

ASS.I.PRO.V.

CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO  
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

**Ufficio Stampa**

# Rassegna stampa del 04/03/2010

## Rassegna stampa del 04/03/2010

*Italia Oggi*

Uno 007 per la protezione civile(Stampa Nazionale)

*La Voce di Romagna Cesena*

MIO FIGLIO, DISABILE E MALATO, IGNORATO DALL'ASL(CSV Forlì Cesena)

Gli operatori della Fondazione Avsi incontrano oggi il sindaco Lucchi(CSV Forlì Cesena)

*La Voce di Romagna forlì*

"NON NEGHIAMO LE CURE AI DISABILI"(CSV Forlì Cesena)

*Il Resto del Carlino Forlì*

Avis, cresce il numero dei donatori(CSV Forlì Cesena)

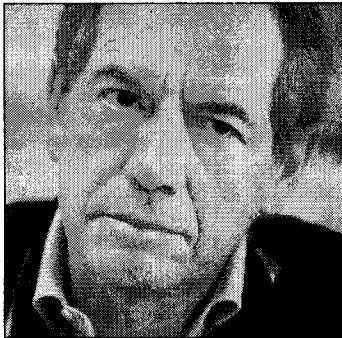
*Via libera alle dimissioni di Bertolaso dopo le elezioni regionali. Resterà però sottosegretario*

# Uno 007 per la Protezione civile

## In pole per la successione c'è Franco Gabrielli, ex Sisde

DI ALESSANDRA RICCIARDI

**Q**uella di sabato prossimo sarà probabilmente l'ultima udienza pontificia alla quale parteciperà, con l'esercito dei suoi volontari, **Guido Bertolaso**, nelle vesti di capo della Protezione civile. Una volta chiusa la partita delle regionali, salvo sorprese, abbandonerà quel Dipartimento che lo ha portato alla gloria, e poi dalla gloria alla polvere dell'inchiesta fiorentina sui lavori alla Maddalena per il G8. Perché il governo accetti le sue dimissioni, dopo averle rifiutate quasi un mese fa, per gli ambienti parlamentari di maggioranza è solo una questione di tempo. E per la successione la scelta quasi certamente sarà fatta all'esterno del dipartimento. Orientamento che non promette dunque niente di buono per le aspirazioni dell'attuale vicecapodipartimento, **Bernardo De Bernardinis**. In pole i rumors di palazzo danno **Franco Gabrielli**, prefetto dell'Aquila ed ex numero uno degli 007 del Sisde, il servizio segreto civile italiano, fino al 2008. Un altro nome era stato fatto nell'immediato dell'esplosione dell'inchiesta giudiziaria sul G8 e gli affari dei grandi eventi, sempre in area servizi, ed



Guido Bertolaso

era quello di **Gianni De Genaro**. Che però pare blindato alla tolda di comando del Dis ancora per un po'.

Il passaggio di consegne a Gabrielli godrebbe dell'imprimatur dello stesso Bertolaso. I due hanno avuto modo di lavorare fianco a fianco in occasione del terremoto dell'Aquila, dove Gabrielli è stato vice commissario vicario. Ed è scattata una stima reciproca. Una stima che Gabrielli ha avuto modo di non far mancare anche nei giorni in cui montavano le polemiche per la gestione dei lavori alla Maddalena, in cui i rapporti di Bertolaso con l'imprenditore **Diego Anemone** e con l'allora presidente dei lavori pubblici, **Angelo Balducci**, tenevano banco sulle prime pa-

gine dei giornali. Quando tutti parlavano di massaggi e favori, Gabrielli dichiarava: «Ho passato con Bertolaso dieci mesi di intenso lavoro e ho apprezzato la sua integrità. Ci sono stati frangenti in cui se solo avesse voluto avrebbe potuto indirizzarmi verso una certa strada. Invece... Ci sono prove provate della sua onestà».

Nel ruolino, anche se al momento staccati di molte posizioni, figurano altri due nomi, entrambi esterni all'attuale Dipartimento della protezione civile: **Mario Morcone** e **Francesco Tronca**. Prefetto, capo dipartimento del ministero dell'interno per le libertà civili, Morcone è stato anche capo dipartimento dei Vigili del Fuoco, del

Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Insomma, in quanto a prevenzione e soccorso si trova a suo agio. Così come Francesco Tronca, anch'egli prefetto, è a attuale capo dei Vigili del fuoco.

L'uscita dalla Protezione civile lascerebbe inalterato l'incarico governativo di Bertolaso: sottosegretario per il coordinamento degli interventi di protezione civile a livello europeo e internazionale per tutto il 2010. Poi si vedrà. C'è tutto il tempo per chiarire la vicenda processuale. E, a quel punto, la partita politica potrebbe anche essere giocata d'attacco.

©Riproduzione  
—riservata—



Franco Gabrielli

## La madre chiede di avere un operatore domiciliare per assisterlo dopo un incidente domestico "Mio figlio, disabile e malato, ignorato dall'Asl"

CESENA - L'ennesimo sfogo di un cittadino frustrato: "Ho un figlio disabile che per motivi di infortunio non può stare nel centro presso il quale è ospite quotidianamente e l'Asl non mi vuole dare l'assistenza domiciliare di cui ha diritto".

Il sostegno domiciliare, alla fine di una querelle durata almeno due giorni, arriva, ma soltanto per due ore (anziché la quattro richieste) e per qualche giorno e il genitore, anzi, la madre, esprime tutto il suo sdegno.

"Mio figlio - racconta - ha 21 anni ed è affetto da gravi problemi che non gli consentono di essere autosufficiente. Una settimana fa a causa di un inciden-

### Costretta a fare una battaglia per vedere riconosciuto un diritto

te domestico ha riportato gravi ustioni su varie parti del corpo, tanto da richiedere il suo ricovero in ospedale. Alla dimissione, avvenuta tre giorni fa, però, l'Asl mi ha costretto ad una peregrinazione infinita prima di riconoscerci il diritto ad un educatore domiciliare. Mio figlio ha bisogno di cure, di assistenza ed io sono sola ad accudirlo. L'assistenza esterna di due ore al giorno e solo

sporadicamente non bastano per garantirgli una vita decente".

"Se è vero - commenta la donna, che è di origine rumena ed abita nel nostro paese da ormai 20 anni ma non ha lavoro e si occupa soltanto del figlio - che per l'assistenza a mio figlio la Regione paga una quota al centro che lo ospita quotidianamente, quei soldi, ora che è a casa, non vanno a nessuno. Perché non vengono impiegati per un operatore domiciliare? Perché per vedere riconosciuto i miei diritti devo essere costretta a fare una battaglia?". "Ho l'impressione - conclude - che tutto ciò succede perchè nel centro Adulti Disabili dell'Asl impera la disorganizzazione".



## *In attesa di trasferirsi nella palazzina del Comune* Gli operatori della Fondazione Avsi incontrano oggi il sindaco Lucchi

CESENA - Oggi presso la sede temporanea, ossia gli spazi dov'è ubicata l'Associazione Benigno Zaccagnini che ha offerto loro una stanza della sede di Corso Sozzi, la Fondazione Avsi incontra il sindaco Paolo Lucchi. "Una visita di amicizia - commenta Lucchi - per capire come si sono sistemati e come procede il loro lavoro". Una verifica de visu delle condizioni, non certo facili, a cui gli operatori (alcuni dei quali sono ospiti in abitazioni private) si sono adeguati dopo che hanno dovuto lasciare la sede appena inaugurata nel complesso Sacra Famiglia, chiusa per irregolarità edilizie. I 20 operatori dell'Avsi sono in attesa, e pare che tra un giorno o due l'attesa sarà terminata, di occupare l'appartamento di via Martiri della Libertà che fino a qualche tempo accoglieva l'Urbanistica comunale. Si tratta di 200 metri quadri, messi a disposizione del Comune, che consentirà uno spazio maggiormente adeguato aspettando (i tempi potrebbe allungarsi) la soluzione del cantiere Sacra Famiglia.



Gli operatori dell'Avsi con i cartelli sollecitano il consiglio comunale per una soluzione della vicenda della sede

# L'Ausl replica a Pinna: "Stiamo ancora valutando se sono necessarie" "Non neghiamo le cure ai disabili"

*Ci aveva scritto una ragazza forlivese disabile Laura Pinna per denunciare l'impossibilità di effettuare le consuete cure al mare nei mesi estivi perché l'Ausl di Forlì «ha stretto i cordoni della borsa». Su questo caso l'Ausl di Forlì ieri ha voluto replicare spiegando le sue ragioni. E noi pubblichiamo il testo così come lo abbiamo ricevuto.*

Le regole preposte a disciplinare la gestione dei pazienti che fanno domanda di curarsi in luoghi diversi da quelli delle Ausl di appartenenza sono le stesse in tutta la Regione Emilia-Romagna, e sono state definite dalla Regione stessa secondo criteri di appropriatezza terapeutica.

In ogni modo, per quando riguarda la richiesta della sig. Pinna di curarsi anche nell'estate 2010 al centro eliote-rapico «Luce sul mare» di Igea Marina, la sua pratica non è ancora stata evasa ed è attualmente oggetto di va-



**Botta e risposta** Sulle cure estive per i disabili

lutazione da parte dei professionisti, secondo i criteri sopra esposti, come per tutti i casi di questo genere. Tali

valutazioni devono tenere conto della possibilità di effettuare i trattamenti necessari per la patologia anche presso i servizi della nostra Azienda e non sono influenzate da considerazioni relative alle disponibilità di bilancio.

Infine, è necessario sottolineare che nessun professionista dell'Ausl di Forlì ha mai effettuato missioni di volontariato all'estero a spese dell'Azienda.

Tutte le iniziative sono state finanziate dagli stessi professionisti, da specifici progetti di cooperazione ministeriali e/o regionali, oppure ancora grazie al benevolo sostegno di associazioni di volontariato o di imprenditori. Un capitolo a parte è rappresentato dall'attività nei Balcani, regolata da un apposito accordo di cooperazione con la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana.

**Azienda Usl di Forlì**

PREDAPPPIO I SOCI SONO DIVENTATI 315, EFFETTUATI 612 PRELIEVI NEL 2009

# Avis, cresce il numero dei donatori

**LA SEZIONE** Avis di Predappio aumenta donatori e donazioni nell'ultimo anno. Nel 2009, infatti, i soci donatori passano da 306 del 2008 a 315, di cui 280 donatori effettivi. Le donazioni dell'anno scorso sono state 612, ben 32 in più rispetto all'anno precedente.

Sono i dati forniti dal presidente del sodalizio, Luigi Perpignani, durante l'assemblea annuale che si è svolta domenica scorsa nella frazione di San Savino, preceduta dalla messa in parrocchia e conclusasi col pranzo sociale presso la Casa Camilla.

Spiega il consigliere Cesare Turci: «Anche il bilancio economico del 2009 è positivo, con un lieve avanzo di 1300 euro».

**IL PRESIDENTE** ha tracciato anche le linee del programma per il 2010. Dal 28 al 30 maggio si terrà la festa sociale, in occasione del 35esimo anniversario di fondazione della sezione di

Predappio, con varie manifestazioni culturali, sociali, sportive ed enogastronomiche, fra cui la premiazione dei donatori. Anche per l'anno in corso saranno erogate sei borse di studio per studenti meritevoli: due per le scuole medie, due per le superiori e due per studenti universitari. A dicembre si terrà il concerto di Natale, un appuntamento diventato ormai tradizione, da realizzare in collaborazione con altre associazioni di volontariato e col Comune.

Annunciano con soddisfazione Luigi Perpignani e Cesare Turci:

«Per il 2010 abbiamo rinnovato anche la convenzione col Comune per il trasporto degli anziani alle strutture sanitarie e sociali. Nel 2009 i viaggi sono stati 90, ma per l'anno in corso sono già aumentati enormemente, una media di quasi una al giorno».

## PROGRAMMA

**A fine maggio  
sarà celebrato  
il 35° anniversario  
dalla fondazione**

**Quinto Cappelli**

